

DOMENICA
17 MARZO

11:15 Petruzzelli
Lezione di cinema
di Sergio Rubini

16:00 Petruzzelli
Anteprima: "Road North"
di Mika Kaurismaki

16:00 Teatro Forma
Laboratorio teatrale
a cura di Fabrizio Gifuni

16:30 ex Palazzo poste
Incontro con
Kasia Smutniak



17:30 Galleria
Anteprima: "Ricordi di un as-
sistente" di Gerard Morin

18:30 Petruzzelli
Anteprima: "Stand Up Guys"
di Fisher Stevens

19:45 Petruzzelli
Film: "Fiamme di Gadda"
di Mario Sesti

20:30 Galleria
Anteprima "Missoni Swing"
di Cosimo Damiano Damato

21:00 Teatro Forma
Spettacolo: "Gadda
e il teatro" di F. Gifuni

21:00 Petruzzelli
Premio a Giancarlo Giannini
"A Late Quartet" di Zilberman

LUNEDÌ
18 MARZO

www.ecostampa.it

L'intervista

Il regista e presidente: "Avevo degli zii da queste parti, mi diverte come parlate"

Scola: "È un festival magico come i legami che ho con Bari"



ANNA PURICELLA

«ALBERTO Sordi era parsimonioso nei suoi film, non aveva problemi a tagliare una scena perché aveva un grande rispetto dei produttori. Forse ci vorrebbe qualcuno come lui, oggi al governo». Ettore Scola ha inaugurato ieri la quarta edizione del Bif&st, il Bari International film festival di cui è presidente, con una Lezione di cinema al Galleria, dedicata a due suoi grandi amici: Alberto Sordi e Armando Trovajoli. Ad ascoltare i suoi ricordi, le sue analisi e gli spunti di riflessione offerti da Tatti Sanguineti una sala gremita. Giovani e vecchi, amanti del cinema e studenti, tutti affascinati allo stesso modo da questo maestro di oltre ottant'anni che dopo un'ora e mezza sul palcoscenico non si è tirato indietro alle richieste di autografi e fotografie.

D'altronde al Bif&st non esistono transenne, il contatto è diretto, e all'u-

scita dal multisala Scola ha messo in pratica un atteggiamento che poco prima aveva attribuito a Trovajoli, ma che appartiene anche a lui: «Era l'opposto di quello che ci si aspetta da un divo, aveva una grande modestia, e non era per cognizione dei limiti, ma perché sapeva di far parte di un concerto generale, quello della vita». Quella di Scola è stata "una giornata particolare", a voler citare uno dei suoi titoli più celebri.

È terminata sul palco del Petruzzelli, dove il regista ha ricevuto il Fellini platinum award, ma è cominciata al mattino al Galleria con la proiezione del suo *Ritornello* *sciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?* e dell'ultima intervista a

Trovajoli firmata da Linda Tognoli, addirittura replicata per rispondere alle richieste del pubblico rimasto fuori.

Ettore Scola, torna ad abbracciare il Bif&st a Bari, che come sempre la accoglie con grande calore. Che rapporto c'è con la città, a distanza di quattro anni dalla prima edizione del festival?

«Quello con Bari non è un rapporto nato quattro anni fa, è molto antico. Conoscevo Bari anche da ragazzo, avevo degli zii da queste parti. È una terra che mi è sempre piaciuta, e poi mi diverte come parlate».

Questo è un festival del pubblico, il segreto del suo successo non sta tanto nei red carpet quanto nel rapporto diretto che la gente instaura con attori e registi.

«Mi pare che Felice Laudadio interpreti bene quest'anima del pubblico, sia con la varietà della proposta che può accontentare qualunque esigenza cinefila e sia perché è un festival con una sua caratteristica. Non è facile districarsi tra i vari festival, mi pare che questo abbia già una fisionomia precisa seppure abbia pochi anni. Rispecchia abba-

stanza i gusti dei giovani, ma è anche attento a una realtà sociale, locale, che in molti festival non c'è. Venezia, che pure è più importante, non è che rappresenta il Veneto».

Si riferisce agli operai della Bridgestone, cui dedica il suo Fellini platinum award?

«Penso sia alla Bridgestone che all'Ilva. Purtroppo in ogni regione d'Italia ci sono realtà tragiche, e i festival spesso passano indenni, facendo solo discorsi cinematografici. Il Bif&st invece mi pare che sia molto dentro la regione, e quindi dentro le persone che la abitano. Rappresenta bene la Puglia, anche le vicende meno felici che possono accadere da queste parti. Questa è una caratteristica importante, e socialmente augurabile».

La sua lezione di cinema è stata un successo, si aspettava tanta gente?

«Non è che sono venuti per me, c'è sempre tanta gente alle lezioni del Bif&st, non ne ho mai vista una deserta. Più che lezioni le chiamerei conversazioni sul cinema, incontri con le persone che a parte il film vogliono sentire parlare anche di qualche realtà che vada oltre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sociale

A differenza di altre rassegne, questa è attenta alla realtà locale e sociale



La lezione

C'è sempre gente alle lezioni in programma perché c'è tanta voglia di confronto

Il ricordo

Trovajoli era modesto Sordi parsimonioso oggi ci vorrebbero persone come loro

11:15 Petruzzelli
Lezioni di cinema
di Stephen Frears



15:00 Galleria
Film: "Sguardo dell'Altro"
di Boni, Magni e Prayer

16:00 Petruzzelli
Anteprima: "Paulette"
di Jérôme Enrico

18:00 ex palazzo Poste
Focus su A.Gassman
a cura di Franco Montini

18:30 Petruzzelli
Film: "The girl and death"
di Jos Stelling

21:00 Petruzzelli
Premio a Stephen Frears
Anteprima: "Mama"
di Andrés Muschietti

Tutti i giorni



Proiezioni:
Galleria,
Petruzzelli
e Abc

Mostre in corso:
Sala Murat, Palace,
Foyer del Petruzzelli,
ex palazzo delle Poste

